ASSOCIAZIONI

Udine a demicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri agginogere le maggiori spesa postali — semestre a trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5

arretrato > 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

inserzioni

Insergiout nella terza

pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di lluca. Annunzi la quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da conventral :-- Lottere non affrancate non af ricovono, nó si restituisco-no manoscritti.

INCERTEZZE DELLA SITUAZIONE

Le recenti discussioni avvenute al Senato dimostrano che il Ministero non si trova tanto saldo in sella, quanto da taluni si voleva far credere.

E' vero che il Senato non può avere una grande influenza, poichè al Ministero basta il voto della Camera, ma riteniamo che anche questa non gli sia più tanto favorevolmente disposta.

Le vacanze di Natale e capo d'anno non hanno rinforzato la posizione del Ministero, e vi sono invece parecchi indizi che la dimostrano scossa.

La colpa principale della mutata situazione sta nel Ministero stesso che ancora non ha saputo prendere una posizione netta, non ha soddisfatto nessuno ed ha scontentato tutti.

Non neghiamo che ci siano delle attenuanti per il Ministero che, essendo salito al potere in circostanze anormali, gli è mancato il tempo di afflatarsi con la Camera e di poter operare alcunche di veramente utile. Avrebbe potuto fare però delle dichiarazioni più esplicite sul sistema di governo che intendeva seguire, ma anche queste non le fece.

Da quì a 8 giorni la Camera verrà riaperta, e probabilmente assisteremo a dibattiti d'importanza che condurranno ad un voto che avrà per conseguenza o il rafforzamento del Ministero o una nuova crisi.

A noi pare che per il bene del paese sarebbe meglio che la crisi venisse evitata.

I troppo spessi cambiamenti degli nomini che sono al Governo della cosa pubblica portano danno a tutti gl'interessi del Governo e della Nazione, specialmente da che è invalsa l'usanza poco commendevole che i ministri nuovi debbano fare sempre tutto all'opposto dei loro predecessori.

Quanto meglio sarebbe che ministeri politici rimanessero solamente gl'interni, l'estero e in parte ambe le finanze, e i capi degli altri ministeri venissero giudicati solamente secondo il loro valore tecnico.

Oggi alla Camera si fa molta, troppa politica, e in ciò sta in gran parte la causa del malessere che affligge l'Italia.

I deputati quando si trovano a Montecitorio non pensano a tutelare convenientemente gl'interessi del paese, ma si ricordano solamente d'essere uomini di parte. Non diciamo che tutti siano così, ma le eccezioni non sono però tanto numerose da poter formare un forte nucleo che pur non potendo imporsi, sapesse almeno farsi valere e temere.

La discussione avvenuta al Senato dovrebb'essere un salutare avviso per il Ministero e per la Camera, a non voler largheggiare nelle spese e a decidersi una buona volta a procedere alla riforma degli organici.

E' un fatto che, come vanno ora, tutte le amministrazioni centrali dei varii ministeri procedono tutt'altro che bene, e così dicasi pure delle amministrazioni provinciali

In alcuni uffici ci sono troppi impiegati, in altri ce ne sono pochi, e certo non sono molti quelli che facciano il proprio dovere.

E questo stato di cose che è di tanto grave inceppamento al regolare andamento della pubblica cosa, non cesserà fino a che non saranno definitivamente stabiliti gli appenia

Mente stabiliti gli organici.

A questa riorganizzazione, reclamata dall'interesse dello Stato, dal pubblico e dagli stessi impiegati che si vedono ritardata la loro carriera, s'oppone la non piccola camarilla di coloro che occuparono i posti in seguito a racco-

mandazioni e a intromissioni parlamentari,

Siamo dunque ancora nelle incertezze nelle quali il Ministero si trovava quando assunse il potere, con l'aggravante però che la situazione è peggiorata, poichè tutti sono stanchi dell'attesa e vogliono una decisione.

Fert

IL MONUMENTO di Agordat

Leggiamo nella Nazione:

Per gentile concessione dell'illustre generale Pozzolini, possiamo pubblicare la relazione ufficiale sull'inaugurazione del monumento ai caduti di Agordat, trasmessa, in copia, al generale dall'on. Martini con la lettera seguente:

Asmara 19 dicembre 1893

Signor Generale

Mi pregio inviarle una relazione del cav. maggiore Cassè, comandante il Presidio di Asmara: in essa è descritta la cerimonia onde il 21 del corrente si inaugurò il monumento ai caduti

di Agordat,
Rinnovo a Lei ed al Comitato Fiorentino vivo azioni di grazia e La
prego di accogliere gli atti della mia
particolare osservanza

il dev.mo suo F. Martini

Ed ecco il testo della relazione:

Regie Truppe d'Africa Z. Battaglione Indigeni

Con circolare 12 andante N. 9870 cotesto superiore Comando aveva disposto che i presidii della Colonia inviassero ad Agordat rappresentanze di ufficiali, di sottufficiali e di personale truppa indigena, preferibilmente superstiti, per assistere alla inaugurazione di una lapide in memoria dei valorosi caduti nel combattimento delli 21 dicembre 1893.

A me V. S. ordinava che colà mi trovassi per presenziare e presiedere la mesta cerimonia.

Eseguito l'ordine, mi onoro riferirle quanto in appresso:

Convenuti nel giorno indicato in Agordat 19 ufficiali, 12 sotto-ufficiali e le rappresentanze del personale di truppa indigena, predisposta ogni cosa per cura del comandante di quel presidio, alle ore 7 e 12 si procedette allo scoprimento della lapide commemorativa.

Assistevano cortesi il signor maggiore di cavalleria marchese Benzoni ed il signor avvocato Alessandro Martini; era in armi la compagnia del 4º battaglione colà distaccato; stavano schierate le rappresentanze; facevano ala i capi della popolazione indigena, stati convocati dal sig. Residente di Cheren, nonche tutti i popolani italiani, greci e baniani di Agordat. La bandiera nazionale abbrunata sventolava a tutt'asta sul forte.

Gli ufficiali mossero riuniti, ed, lungo la strada del cimitero, si schierarono di fronte ai quattro tumuli guarniti, di corone verdi, contenenti le salme dei compianti colleghi Forno, Pennazzi, Colmia-Piazzotto e Profili.

In tale istante la lapide venne scoperta.

Rivolsi allora agli intervenuti e alla truppa parole di circostanza commemorando i gloriosi defunti, dicendo come il combattimento si fosse svolto, e come, presiedendo in quell'avventurato giorno, senno, disciplina e valore, la vittoria fosse nostra. Rammentai che l'Italia non oblia i suoi prodi. Ammonii che, se ad altre pugne saremo chiamati, sempre ai valorosi combattenti di Agordat occorra ispirarci, imperocche le armi nostre abbisognino di vittoria pel bene del Re, della Patria e della Colonia.

Ciò detto feci presentare le armi ai prodi caduti la sepolti sotto i nostri occhi. In quel mentre l'artiglieria del forte sparava una salva d'onore di sei colpi.

La truppa sfilò quindi intorno al cimitero e rientrò al campo.

Rimasti gli ufficiali e le rappresentanze, diedi la parola al signor Residente di Cheren tenente cav. Odorizzi, rappresentante di S. E. il R. Commissario Civile.

Egli con fine discorso espresse alti sensi e porse ai caduti il compianto e la riconoscenza della prefata S. E. e del Governo.

In seguito il furiore del genio sig. Calvelli lesse una poesia, commuovente per espressione e per rimarchevole stile e maniera del porgere.

Indi, da tutti, a capo scoperto, fu visitato il recinto racchindente i quattro tumuli, u fu ammirata la lapide che a pietà di un Comitato nazionale volle sacrare ad imperitura memoria dei valorosi periti in Agordat.

Poscia rifacemmo la via che da quelle salmo ci allontanava.

Il monumento inaugurato consiste in un tronco di piramide sul quale appoggia uno scudo in bronzo, che, in bassorilievo di buona fattura, rappresenta l'Italia in atto di scrivere Adsum; Io son qui, veglio su di voi!

L'espressione è significante, il motto indovinato.

Finita la funzione, invitai il capitano cavalier Grossi, superstite vittorioso della fortunata giornata, ad esporre agli ufficiali la preparazione e l'andamento della battaglia, il che fu fatto, recandoci tutti sullo spianato superiore del forte vecchio, sitò dal quale si scorge tutto il paese intorno.

Divisammo poi di telegrafare al colonnello Arimondi, fratello del compianto generale duce vittorioso di quella giornata; ma saputo interrotto il cavo telegrafico Assab-Perim, gli indirizzammo una buona lettera per notificare l'avvenuta commemorazione e per presentare omaggi e rincrescimenti.

Simile partecipazione credemmo doveroso fare ai colonnelli Cortese e Fadda, ed al tenente colonnello Salsa. Tali lettere partiranno per l'Italia il 28 corrente.

Lo stesso giorno 21 e nel successivo 22 le rappresentanze si sciolsero, ed ognano riparti per le sue sedi.

ll Maggiore F. Cassè

La nave di Gievasni Orth «Santa Margherita» • e «Caesarea»

Anche sul nostro giornale abbiamo riportato dal *Piccolo*, che cioè un armatore di Amburgo avesse offerto in vendita a un armatore di Trieste una nave di circa 1200 tonnellate, denominata *Caesarea*, la quale si diceva non foss'altro che la *Santa Margherita* di

Il Piccolo ha incaricato il suo corrispondente di Amburgo di recarsi a interrogare in proposito l'armatore o sensale, che aveva proposto la vendita della Caesarea.

Giovanni Orth, ribattezzata con altro

Ecco ora quello che il corrispondente scrive al giornale triestino:

« Mi recai dall'armatore e, legittimatomi quale vostro corrispondente, gli

— Ho letto, mi rispose, in qualche giornale di qui, che a Trieste si crede esser la Caesarea niente altro che la Santa Margherita di Giovanni Orth, ribattezzata. Dapprincipio, anzi, non sapevo come spiegarmi che questa notizia fosse comparsa nei nostri giornali; ora capisco che la fonte della notizia è la pubblicazione del Piccolo.

— Ma Ella sa che il *Piccolo* a sua volta, fa risalire la voce a un armatore d'Amburgo, il quale dovrebbe essere appunto Lei.

— Anche questo mi spiego. E il Piccolo ha ragione, senza che per questo sia vero ch'io l'abbia diffusa...

Ma la notizia è esatta o no?
 No, assolutamente. La Caesarea
 è esistita sempre con questo nome, da quando io esercito la mia professione.

- E allora? - E' semplicemente un equivoco. La Caesarea appartenne per qualche tempo all'arciduca Giovanni Nepomuceno, a Giovanni Orth. Questo io ho detto e scritto. Ma le mie parole furono interpretate male: siccome la nave, con cui Giovanni Orth scomparve si chiama Sunta Margherita, si confusero le due anzi si fusero in una sola, e per spiegarsi i due nomi, anzichè sempre a due navi diverse, si ritenno che la stessa nave fosse chiamata prima Santa Margherita, poi Ca-sareu. Ma le due navi sono essenzialmente diverse. La Caeserea fu da Giovanni Orth comperata nell'autunno '89 e fu rivenduta nella primavera del '90. La Santa Margherita, fu comperata nell'estate del '90,

— Nessuna speranza, dunque, che la Santa Margherita esista?

ogi

- Nossuna. E' certo che la nave è affondata. Veda, una prova la si ha anche in ciò, che le Compagnie assicuratrici pagarono il risarcimento dovuto perchè fu dimostrato che c'erano state burrasche nella regione ove la Santa Margherita s'era trovata nel tempo della sua scomparsa. Ed anzi, per essere più esatti, ci fu allora un processo fra le compagnie ed il rappresentante dell'arciduca Giovanni, II. I. Havenith (che è od era almeno domiciliato a Birnstein nell'Assia-Nassovia), ma non perche si fosse in dubbio sulla sorte della nave, sibbene perchè le compagnie ritenevano che non ci fosse alcuno legittimato a ritirare l'indennizzo. I tribunali diedero ragione al Havenith.»

Trento e Trieste

Approfitto di un refuso incorso nel mio articolo sull'italianità del Trentino. Sulla strada da Firenze a Costanza neppure oggi papa Giovanni XXIII troverebbe Trieste, come non la trovò nel 1410: volevo dire Trento.

Resta però verissimo che, come a Trento, così « a Trieste è assoluto il predominio della lingua italiana »: B lo era, come a Trento, anche nel 1410.

Pur troppo nel 1382 i Triestini, per assicurarsi contro Venezia, si erano indotti ad accettare l'alto dominio dei duchi d'Austria: ma ciò non poteva alterare il carattere italiano della città (dove, per esempio, durante il secolo XIV avevano preso stanza più di cinquanta esuli florenti recandovi prezioso contingente toscano): nei primi del sec. XV Trieste era italiana malgrado la presenza di un capitano austriaco, come lo era Trento malgrado la residenza di vescovi tedeschi fatti eleggere dagli intrighi dei conti del Tirolo.

In molti punti le due città hauno una storia parallela, e gli italiani d'oggi, riunendole nelle formule Trieste e Trento, non possono essere accusati di fabbricare artificiosamente il legame in una questione che è unica per sua natura.

G. M. d. s. D. A.

(1) Nella ria ampa dello aplendido articelo pubblicato jar, sul nostro giornale, avevamo già corretto il refuso. (N. d. R)

Statistica bizzarra sugli eserciti permanenti

Il signor dott. L. Cazè ha fatto delle indagini statistiche in proposito agli eserciti, e ne pubblica i risultati nella Revue des Revues, facendo intervenire anche il modernissimo sistema dimostrativo dell'iconografia comparata.

Per dare un saggio del paziente lavoro del dottor L. Cazè, citeremo intanto le iconografie comparate riguardanti la percentuale dei soldati in rapporto all'ammontare delle varie popolazioni, e così vediamo per esempio rappresentato il soldato russo che protegge 13 borghesi, quello francese che ne protegge 9, quello tedesco che ne protegge 15, l'inglese che ne protegge 55, fino al soldato degli Stati Uniti che ne protegge 500. L'italiano protegge con se stesso 7 maschi e altrettante femmine!

Vediamo ancora che tutti i soldati del globo, messi in fila uno davanti l'altro occuperebbero l'intera linea dell'equatore.

L'esercito francese in tempo diguerra messo in colonna di otto nomini di larghezza non potrebbe muoversi che su di una linea di 520 chilometri, l'esercito tedesco sarebbe lungo circa 510 chilometri, quello austriaco da 460 a 470, e l'italiano non sarebbe lungo più di 230 chilometri.

Per dare alloggio agli eserciti permanenti delle cinque maggiori Potenze europee Russia, Germania, Francia, Austria ed Italia occorrerebbe una susuperficie di caserme grande otto volte Parigi, cioè 62,416 ettari.

Con le riserve occorrerebbe una superficie di dodici volte Parigi, cioè di 93,624 ettari.

Vi sono in Europa 4,250,000 nomini sotto le armi; se scoppiasse la guerra universale ve ne sarabbero circa 16,410,000 pronti a scendere in campo e con le riserve 34 milioni di mobilizzabili.

A mettere in fila serrata per quattro tutta questa gente si occuperebbe la linea da Madrid a Pietroburgo, In ogni spazio di 1680 metri quadrati d'Duropa si troverebbero 9 soldati e 79 berghesi.

Prese in totale le forze d'Europa corrispondone a un soldate egni dieci persone.

Su tutto il globo si trovano 5,250.000 soldati permanenti, e nel caso di conflitto universale 41,250,000 nomini sottto le armi. Se questa brava gente ricevesse l'ordine di sterminare il resto della popolazione terrestre, ogni soldato dovrebbe uccidere 32 persone... e poi uccidere se stesso. Una sola scarica di fucile di ogni soldato costerebbe nell'insieme più di 2,000,000 e mezzo di franchi

Spedizione Scientifica

Il 10 febbr. partiranno per Genova, ove si imbarcheranno sul Rio Amazonas il viaggiatore africano Augusto Franzoj, il pubblicista Oreste Mosca, il maggiore medico Razzoboni, l'agronomo Quintino Pene ed il sig. Guido Guidoni, i quali vanno nell'Amazonia (America del Sud) per compiere i preparativi di una spedizione geografico-scientifica che si fara in quella ricca ed ancora poco nota regione nel prossimo settembre.

Il Franzoi si riserverebbe, poi, di scrivere le sue impressioni sul viaggio cui sarebbe stato anche incoraggiato,

da S. M. il Re.

Nell'Eritrea Fetter e Maconnen Le forze scioane

Roma, 17. — Si assicura che l'on-Martini abbia invitato il cav. Felter, commissario civile della Colonia d'Assab, di tenersi pronto a partire a bordo dello stazionario per Massaua, dovendo essere impiegato nei negoziati da intavolarsi con ras Maconnen.

Com'è noto, il Felter è da molto tempo in ottimi rapporti col capo dell'Harrar, col quale ebbe degli importanti affari quando egli era in Africa come semplice rappresentante della ditta Bienenfeld.

Roma 18. Dalle ultime notizie ricevute dall'Eritrea risulterebbe che le forze scioaue impiegate ora contro ras Mangascià ammontano a circa 30,000 uomini comandati da ras Maconnen e da ras Micael. Il negus avrebbe con sè 50,000 soldati ed i suoi principali luogotenenti sarebbero ras Oliè Butul e ras Mangascià-Atichim.

Pace conchinsa fra Macohnen e Mangascià

Roma 18. In grazia all'intromissione di ras Micael, si è conclusa la pace fra Mangascià e Maconnen. I due ras si sono incontrati. La pace venne stipulata alle condizioni seguenti:

Mangascià rinnova il giuramento di fedeltà e si rechera più tardi ad Adis-Abeba a far atto di omaggio al negus, paghera un tributo, riammettera I capi del Tigrè rifugiatisi allo Scioa e fornira le genti di Maconnen di viveri.

MISCELLANEA

I giolellidi una cantante rabati

La cantante signora Francs Saville che si trova a Nuova York dove attualmente canta nel « Lohengrin » fu derubata di tutti i suoi gioielli, per un valore di 40.000 franchi. Autore del furto è un cameriere dell' « Hôtel Madison» dove la signora Saville ha preso alloggio. Il ladro è latitante.

I bagni e la bellezza

belle usano nei bagni delle sostanze più svariate. Come già ai tempi di Ninòn de Lenclos, si usa ancora il bagno di miele, che si prende prima di andare a letto. Sarah Bernhard si conserva eternamente giovane mediante bagni di tà. Ogni qual volta scende da un albergo, ordina un bagno, nel quale fa mettere parecchie libbre di tà. Per mantenere la pelle liscia si usa il bagno di latte. La Pompadour vi aggiungeva del lampone, e Caterina II si bagnava nel latte quasi bollente.

Nuovo mezzo di réclame

Il pubblico che, poche sere fa, si affollava nel teatro della Monnaie di Brusselles, ha assistito a una scenetta l'assai singolare. Un signore

Il signore fu messo, si capisce, alla porta: ma intanto l'avviso era lanciato, e questo signore intraprendente vide prosperare gli affari.

Seduta del 18 gennaio Senato del Regno Pres. Saracco

Si comincia alle 15.30. Dopo discussione vengono appro-

vati tutti i capitoli del bilancio di G. G. Pellegrini al cap. 29 (pensioni monastiche e assegni vitalizii) dice che sasebbe opportuno richiamare in vigore la legge sull'abolizione delle Corporazioni religiose per impedire che sotto la forma di libere Associazioni conti-

nuassero a costituirsi le case monastiche. Finocchiaro Aprile, ministro guardasigili, dice che ha ordinato ai suoi dipendenti che a questi tentativi cerchino di opporsi coi mezzi forniti dalla legge.

Pellegrini domanda al cap. 43 se il ministro guardasigilli intende presentare un progetto di legge e, crede, che ve ne sia già uno preparato sulle decime.

Lampertico anche egli si associa alla domanda concreta fatta dal sen. Pellegrini.

Finocchiaro Aprile, ministro, dichiara agli on. Pellegrini e Lampertico che chiedera che sia ripresa allo stato di relazione il progetto di legge già presentato all'altro ramo del Parlamento sulle decime; in tale progetto presenterà alcuni emendamenti sull'argomento accennato dal senatore Lampertico. Dice che terrà presenti le sue conside. razioni, poichè le transazioni o le sentenze intervenute apporteranno certo non lievi modificazioni al nuovo progetto di legge.

Paternò interpella sui disordini universitari.

Il ministro Baccelli risponde che i disordini sono una malattia quasi incurabile; non vi è che un rimedio: la legge, da lui già presentata sulle università.

Sente altamente i suoi doveri di ministro e sa che precipuo fra questi è quello di non concedere nulla alle pretese degli studenti che punira severamente.

Quali le cause? Gli studenti vogliono anticipare le vacanze di carnevale. Aumentando le vacanze diminuiscono la mole degli esami. Ecco tutto, ecco lo scopo solo dei tumulti. Ma ciò deve fluire.

Aggiunge poi altre parole di biasimo severo agli studenti. Levasi la seduta alle 18.10.

Lo stato deploravole della stazione di Pontebba

Scrivono da Pontebba alla Gazzetta 16: Decisamente, bisogna ritenere che inverno si sia dimenticato di noi, quest'anno. La neve si è appena fatta vedere per qualche ora una sola volta in tutto l'inverno ed abbiamo un tale scirocco da far somigliare questi siti alpestri alla vostra Venezia, dove lo scirocco domina quasi sempre. Avanti cosi e speriamo, che non si avveri anche per noi il proverbio che il lupo non mangia stagioni, perchè sarebbe seccante, ora che siamo tanto bene abituati, l'aver i freddi degli scorsi anni

in febbraio o più avanti. Del resto, Dio vede e provvede, perché se l'inverno fosse anche quest'anno rigido e cattivo come gli altri passati, sarebbe un brutto affare per i viaggiatori che transitano dalla nostra stazione. In un anno dacche è avvenuto il famoso incendio, non si è voluto far ancora nulla che valga a ricoverare i viaggiatori costretti a scender qui per la visita doganale ai loro bagagli e restar esposti per quasi mezz'ora all'aperto senza una sala d'aspetto, senza

nemmeno un po' di tettoia! Immaginatavi le giaculatorie che ad ogni arrivo di treno diretto dall'Austria partono: da qui all'indirizzo del nostro patrio Governo che così poco si preoccupa di ciò che deve pensare il forestiere della nostra miseria al venir in Italia dall'Austria e veder la nostra prima stazione italiana in condizioni cosi indecenti!

The trips of the same of the s

The property of the property o

Ilo letto che è stato presentato il progetto per la nuova stazione; a quando l'approvazione? A quando il metter mano ai lavori ?!? Tempo e paglia! Ma intanto si dovrebbe pensare almeno a fabbricar una tettoia che riparasse i viaggiatori dalle intemperie!

Sabato u. s. alle ore 23, dopo lunga e penosa malattia sopportata con animo forte, ammirabile, munita di tutti i conforti religiosi, circondata dai suoi cari rendeva placidamente la sua bell'anima a Dio

Pierina Feletig nata Regnonovo in Merso di Sotto, comune di S. Leonardo, nell'età di anni 40.

Durante le sue sofferenze fu maestrevolmente curata dal defunto dott. G. Petrucco, di gr. m. e dal dottor Antonio Sartogo, entrambi celebrità distinte del Friuli, i quali, se non poterono vincere l'ostinato morbo, le lenirono almeno i dolori a prolungarono i giorni della sua vita di quasi 13 anni; crediamo anzi interpretare il desiderio della famiglia tributando ad essi pubblici elogi e ringraziamenti.

Fu sposa esemplare, madre amorosissima, donna pia, caritatevole e di nobile sentire. Lascia tre figli, buoni e di svegliata intelligenza; dolce pensiero che rese meno amara anche la morte. La sua dipartita aprì un vuoto non solo nella famiglia, ma anche nel cuore di tutti coloro ch'ebbero il bene di avvicinarla.

Al desolato marito Giovanni, agl' inconsolabili figli Pietro, Maria e Pio, all'addolorato padre Patrizio, (che per la terza volta vide schiudersi la tomba ai propri figli), alle superstiti sorelle ed ai parenti porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Serva loro di conforto la speranza che l'amata estinta è passata a ricevere il premio delle sue rare virtù, ed il numeroso concorso di popolo che volle porgere l'ultimo tributo d'affetto alla cara Pierina.

S. Leonardo 17 gennaio 1599

Alcuni amici

Ringraziamento

La famiglia riconoscente ringrazia tutti quei pietosi che col loro volonteroso concorso ai funerali dell'adorata Pierina Regnonovo Feletig resero meno dolorosa la perdita.

Merso di Sotto 18 gennaio 1899.

La famiglia Feletig

Elogi a un artista concittadino

DA PORDENONE

Ci scrivono in data 18: Da un giornale pervenuto da Mentone (Francia,) rilevo con vero piacere come il giovane baritono Aldo Ronchi, nostro concittadino, si distingue nel teatro principale di quella

«L'Avenir de Menton» così dice di lui:

Teatro del Casino Centrale.

« Salutiamo ancora con piacere, con gran piacere il sig. Ronchi, baritono di alta scuola, che abbiamo udito domenica per la prima volta nella parte di Giorgio d'Orbel nella « Traviata ».

Il signor Ronchi ha cantato per la prima volta, ed ha saputo prendere subito un buon posto. La scena gli è famigliare ed egli ne conosce tutte le finezze. E' franco entrando in scena, preciso negli attacchi; egli possiede inoltre un meraviglioso organo di baritono, voce pastosa, armoniosa, simpatica e grave, ciò che gli ha meritato una triplice salva di applausi. Questo suo buon principio ci fa sperare che il nome del signor Ronchi figurera ben presto nuovamente sugli avvisi teatrali. »

Congratulazioni vivissime a Lui ed alla sua buona famiglia.

DA SPILIMBERGO Il ballo a beneficio

della Congregazione di Carità

"Ci scrivono in data 18:

Domenica ebbe luogo nell'artistica ed ampia sala « Michielini » la solita festa da ballo a beneficio della Congregazione di Carità.

Per merito dei numerosi, gentili ed egregi intervenuti, essa riusci animatissima per l'instancabilità dei ballerini, splendida ed attraente per l'eleganza delle Signore e Signorine e per la gentile cooperazione della Signora Rubini-Loti e del violinista Gasparinetti di Pordenone, i quali rallegrarono la festa cantando, l'una, suonando, l'altro, scelti pezzi d'opera.

Oltre ai Signori ed alle Signore della Presidenza della Congregazione di Carità ed al Sindaco, intervennero le più distinte famiglie del paese e dei paesi vicini.

Alla mezzanotte ballerini e..... non

ballorini si riunirono tutti fraternamente in un'immensa tavola, ove venne servita la cena.

Rallegravano la mensa freschi e flnissimi flori poco prima distribuiti, i quali, posando con gusto squisito sui giovani soni di tante gentili Signore s Signorine, esalavano..... « nuove fraganze w

Quel conversare continuo, animato, quel sincero, aperto e squillante sorridere, quei « tinnrenti » bicchieri, quel vago profumo di flori e di...... giovinezza, sembrava un inno alla beneficenza, che aveva tante persone riunite fraternamente!

Le danze terminarono alle cinque e mezzo, ed i convenuti si licenziarono augurandosi reciprocamente che una nuova e simile festa potesse dare il motivo ad un secondo, non lontano ritrovo, così gaio così sincero, così santo.

Il ricavato della festa, mi si assicura, essere soddisfacentissimo, superiore a quello degli anni scorsi : ciò forse spiacerà ad alcuni, ma gioiranno i poveri, e sara agognato compenso per i benefattori.

Nella sera istessa si diedero feste da ballo al Manego B al Poligono, che riuscirono pure abbastanza bene.

Sarebbe stato però molto meglio se si fosse attesa altra occasione per dare il ballo al Manero, il cui ricavato era destinato au incremento della nobilissima istituzione del Patronato scola-

D. e. b.

DAL CONFINE ORIENTALE Il grido di dolore

(Nostra corrispondenza) Et nos eos ejiciamus foras! Trieste 18 genesio 1899

Dimenticati dagli italiani del Regno, insultati dalle polizie, oppressi dal Governo di Vienna, minacciati da un popolo barbaro protetto dalle bajonette austriache, gli abitanti di questa simpatica Regione Giulia, hanno alzato finalmente la testa ed in faccia agli amici e nemici, hanno aperto il gran libro della loro storia, della loro ci-

Gli animi si sono ingagliarditi, i cuori palpitano di nuovo calore, le speranze maggiormente accese.

Et nos eos ejiciamus foras! La frase vibrata che il dott. Dompieri ha pronunciato domenica in uno slancio entusiastico di patriotismo, ha innalzato tutti i cuori, facendo dimenticare i dolori inflitti da Vienna e da Roma.

S. E. il conte Thun non vuol saperne di proteste!

Cost, come gli arrivano, e lettere e telegrammi egli rimanda tutto ai mittenti. Oltre al diniego egli continua nell'insulto. Ma meglio di lui non cu-

A Roma il presidente della Dante Alighieri, Pasquale Villari, interrogato su i frutti offerti dalla Società alle provincie italiane dell'Austria, rispose che la Dante Alighieri, non ha per compito che la diffusione dell'idioma e della cultura nazionale.

Se la diffusione della lingua fosse però produttrice di fatti politici qualunque essi sieno - è affare che non lo riguardano! (*)

Ma cosa si crede, che qui abitino forse i paria della civiltà? O si dimenticano perfino le prime regole della più elementare geografia?

E' tanto deplorevole, quanto sconfortante. Ma il popolo delle terre irredente è

provato ai dolori. Et nos cos ejiciamus foras! ha gri-

dato il Podesta di Trieste, ed a quel grido faranno eco mille giovani voci: Va fuori ch'è l'ora!

(*) Assicuriamo l'egregio nostro corrispondente che il pres'dente della « Dante Alighieri : ha espresso esclusivamente idee suo proprie e pers nali, a non qualle alle quali s' ispira la grande maggiorauza dei soci della auddetta associazione.

(N. d. R.)DA GORIZIA

Laseito cospieno

Scrivono in data 17:

vescovado.

A sette mila florini ascende il lascito della signora Gioseffa ved. Cavalieri, a vantaggio di tre istituzioni ill beneficenza della nostra città, e precisamente: Istituto abbandonati, Casa di ricovero e Orfanotrofio Contavalle. Quest'ultima istituzione è però assai poco cittadina, da quando per sentenza di Tribunale a Vienna si decideva che l'istituzione rimanesse sotto il patronato dell'arci-

La risoluzione dei podestà della Giulia confiscata a Trento

Telegrafano da Trento: L'Alto Adige su sequestrato per aver riprodotto la risoluzione proposta da Attilio Hortis e votata dall'Assemblea dei podestá della Giulia a Trieste.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Cantello Altezza sul mare m.i 130, sul suele m.i 20, Gennulo 19. Ore R Termometre 3. -Minima aperto notte -i-0,8 Barometro 757. Stato atmosferico: bello Pressione crescente Vento N.

IERI: bello Temperatura: Massima 11.- Minima 1.-Media 5.0.5 Acqua caduta mm.

Memorandum

Invitiamo quei nostri associati di Provincia che hanno pendenze con l'Amministrazione del Giornale a mettersi in regola, dovendosi chiudere i conti dell'anno testè finito.

Effemeride storica 19 gennaio 1353

I conti di Polcenigo

Il Carreri ha pubblicato un importante atto riguardante i signori conti di Polcenigo. Il 19 gennaio 1353 detti signori hanno venduto dei diritti ad uno di Meduno che li rivendette subito ai signori di Spilimbergo.

Biglietti dispensa visite

VIII elenco

Mangilli march. Benedetto N. 1, Mangilli march Francesco 1, Mangilli march, Ferdinando 1.

Pel Congresso d'insegnamento commerciale a Venezia

L'on. Pascolato

Il Comitato permanente internazionale pei Congressi per l'insegnamento commerciale, avente sede a Parigi, ha approvato il programma del prossimo Congresso di Venezia, che sara pubblicato fra breve.

Ha chiamato a rappresentanti italiani nel Comitato permanente medesimo l'on. avv. Alessandro Pascolato ed il prof. Eduardo Vivanti, presidente e segretario del Comitato ordinatore del Congresso di Venezia.

Pubblicazione di un friulano

E' annunciata la pubblicazione di una monografia sulla valutazione dei principii nutritivi delle crusche e della farina di tutolo per cura del nostro concittadino Vittorio Stringher, bibliotecario al R. Ministero dell'Agricoltura a Roma.

L'Agricoltura veneta e polesana

è il titolo del nuovo giornale che il prof. Poggi cav. Tito pubblica a Rovigo col nuovo anno. Fa continuazione al « Polesine Agricolo » che già abbiamo avuto occasione di lodare più volte. Estendendo la sua azione all'intera regione veneta tornera di vantaggio anche al nostro Friuli.

Un saluto al nuovo amico dell'agricoltura.

Bollettino Giudiziario

Il vicepresidente del nostro Tribunale, l'avv. Pollone, è promosso presidente al Tributale di Rocca San Casciano.

Chiamata per l'istruzione

Al ministero della guerra si preparano i lavori per richiamare alcune classi per un periodo di istruzione di 20 o 25 giorni.

Asilo Notturno

L'Assemblea della Società dell'Asilo Notturno nella seduta del 16 corr. votava un ringraziamento al Consiglio di Amministrazione della Spett. Cassa di Risparmio locale per la gratificazione accordata all'Asilo stesso di L. 100.

Ha approvato il conto consuntivo 1897. Ha nominato a Consigliera la signora co. Costanza Crotti di Costigliole Kechler e riconfermava a Consiglieri i cessanti sig. cav. avv. Daniele Vatri ed il sig. G. Gambierasi.

Onorificenze militari

Il Ministero della Guerra significa che è accaduto più volte, in questi ultimi tempi, di concedere onorificenze cavalleresche ad ufficiali in servizio attivo e in congedo, i quali pure trovandosi insigniti delle onorificenze stesse su proposta di altri Ministeri, o di moto proprio di S. M. il Re, avevano ommesso di dare la prescritta partecipazione.

L'atto 435 della raccolta del Giornale Militare, fa obbligo a tutti i militari dell'esercito i quali ottengano onorificenze cavalleresche per moto proprio di S. M. sulla proposta di altri Ministeri o di Governi esteri, debbano tosto co. municare all'autorità militare da cui | dipendono i relativi diplomi, per le opportune inserzioni ai ruoli.

Monte di Pietà di Udine

Martedl 24 gennaio 1899 vendita dei pagni non preziosi bollettino verde, assunti a tutto febbraio 1897 u descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

L'Istitute Micasio di Udine

Il cay. Francesco Leitenburg fu prosidente dell'Istituto Micesio in Udine con elezione del 16 ottobre 1879 e successiva conferma negli anni 1881, 1835 e 1889. In seguito a sua rinuncia venne eletto a presidente il dott. avv. Carlo Lupieri.

Da dopo che fu attivato il huovo statuto organico furono direttori per primo il nob. cav. Giovanni Vorajo (1873,) poi il nob. dott. Vito Tullio (1873 e seguenti), il cav. De Girolami (1877' a seguenti), il Leitenburg di poi l'attuale dott. Lupieri.

A consiglieri, oltre il Tullio, il Leitenburg ed il Lupieri, che passarono poi a presidenti, furono il dott. Federico cav. Braidotti dal 1873, il cav. uff. Luigi De Puppi dal 1873, l'on. Girardini avv. Giuseppe dal 1891, il Sabbadini avv. Giuseppe dal 1884, il Badolo Natale dal 1885, lo Zanelli nob. Bonaldo dal 1873, il prof. Giovanni comm. Marinelli dal 1876, che rinunciarono, dopo un termine più o meno lungo, al mandato.

Gli attuali consiglieri sono il co. cav. G. B. Organi Martina la di cui prima nomina è del 26 aprile 1873, l'avv. cav. G. B. Antonini la cui nomina data dal 13 marzo 1880, il sig. Pietro Franceschinis la cui prima nomina è del 18 ottobre 1890, e il co. Enrico de Brandis consigliere dal 14 dicembre

Nell'occasione delle nozze di questo sig. co. Brandis i colleghi del consiglio d'amministrazione pubblicarono un sunto storico dell'opera pia, redatto tempo fa dal cav. Francesco Leitenburg che, come sopra si disse, fu uno dei benemeriti presidenti.

Assai meglio che la pubblicazione di qualche vecchio ed inutile documento antico riesce utile questa monografia, interessante anche per i dati raccolti u felicemente coordinati.

Premessa una indagine sulla prima idea di una tale istituzione, l'autore si difonde a parlare del Padre Giovanni Micesio dal cui nome si intitola l'Isti-

Egli raccolse non poche tra pericolanti e pericolate e le congregò n convivere ritirate in una casa tolta a pigione dal nob. sig. Teseo Arcoloniani in contrada Rauscedo poco dopo la metà del secolo XVII.

Nel 1680 il Micesio trasferì queste donne in borgo Ronchi in una casa dei nobili Egregis, che è poi l'attuale ampliato Istituto. Gli Egregis vendettero la casa al nob. medico fisico signor Francesco Cassiani che il 10 febbraio 1682 la donò alla nascente Comunità.

Il nome della istituzione si fu Casa del soccorso ma poi prese il nome di secolare casa delle Convertite.

Fre i primi governatori si notano i nobili signori Giovanni Francesco Ettoreo e Carlo Daneluzzi (1682).

Il 23 maggio 1702 mori Padre Micesio, ma l'Istituto si sostenne sempre e col favore della autorità e della città intera, oltre a qualche pia signora ritiratasi nella comunità a scopo di condurvi vita ignorata led operosa come nel 1762 la nob. Smeralda Flammia e nel 1790 la Gioseffa Zorutti.

Varii benefattori istituirono posti di grazia perpetui. La prima fondazione di questo genere risale al 16 dicembre 1718 ed è dovuta al co. Giacomo Antonini.

E siccome l'istituto mirava anche al maritaggio delle sue ricoverate così col 1786 si fondarono anche talune grazie dotali a merito di Don Francesco Zorutti. Il qual Don Francesco, come sua sorella Gioseffa, lasciarono notevoli eredità ad incremento dell'Istituto. Si ricordano fra i benefattori anche

lo Schiratti, l'Anna Strassoldo, ecc. Sotto il regime dei governatori crebbe il numero delle ricoverate, e la sua amministrazione procedette-sempre regolarmente così sotto la congregazione di carità (1809-1822) e i successivi direttori onorari che, di regola, erano canonici della Cattedrale, fra i quali è a ricordarsi G. B. mons. Pisolini.

Uno Statuto fu compilato nel 1841 e di questo da ampio cenno lo studio del dott. Leitenburg. Nel 1856 agli uffici di superiora e di assistenti vennero chiamate le ancelle di Brescia.

L'ultimo statuto è del 1872 in consonanza alla legge delle opere pie del

Ora sono circa 50 le ricoverate. Si intende che l'opera dell'Istituto deve procedere ignorata, di lui anzi non parlandosi che nella non riuscita di poche, mentre ogni studio è posto perchè una giovane uscita da esso, neppar si sappia esservi in esso mai stata.

Pamb di ra mazie stica solo ' tori O CAI dare

patri che tare scrit del COH era

de

 $\Gamma \epsilon$

Un' inchiesta

sui matrimoni religiosi

Il Ministero di Grazia e Giustizia diramo alle autorità giudiziarie l'invito di raccogliere dai parroci dati u informazioni - onde compilare una stat:stica — circa i matrimonii contratti solo col rito religioso.

Sappiamo che alle domande dei pratori qualche parroco della nostra città e campagna ha risposto riflutandosi di dare le chiestegli notizie.

Questa aperta ribellione alle leggi patrie non ci sorprende, e speriamo che il Governo finalmente faccia votare la tanto invocata legge che prescriva l'obbligatorietà della precedenza del matrimonto civile al rito religioso.

Ed a questo proposito ricordiamo come in una non lontana città veneta un parroco abbia, or non è molto, acconsentito di unire una donna in matrimonio religioso con persona che non era il suo tutt'ora vivente e legale marito, incoraggiando così la nascita di figli illegittimi.

Il ballo della triplice

promette di riescire splendido per quantità e qualità di partecipanti.

Ce lo auguriamo di cuore non solo per l'obiettivo materiale che si propone, quello cioè di vanire in aiuto a tre benemerite associazioni : la « Dante Alighieri », la « Società dei Reduci » .. e l' « Istituto Filodrammatteo », ma anche e specialmente per l'alta idealità patriottica che rappresenta.

Sia questa festa, come quelle che oltre confine si fanno per la Lega nazionale, una solenne affermazione dei nostri diritti patrii.

Un nebile atte

del co. comm. Giacomo Ceconi Vogliamo oggi riferire un atto di splendida munificenza di un compro-

ciale a favore della benemerita Società per la diffusione e protezione della lingua e cultura italiana fuori del Regno. Sappiamo infatti che il co. comm.

Giacomo Ceconi di Pielungo in val di di Arzino — il benefattore di quella regione montuosa — ha fatto acquisto di dieci biglietti per il ballo della « Dante », concorrendo in tal modo - assente - con somma notevole allo scopo patriotico, che la Società si propoue.

E noi pubblicamente registriamo tale atto nobile invero affinchè serva di esempio a tante altre persone facoltose

Cogliamo poi, da questa azione generosa, l'occasione per esprimere l'augurio che la Società . Dante Alighieri . possa in breve fregiare il suo albo dei soci perpetui col nome del benemerito e munifico co. comm. Ceconi, il quale acconsentendo — darebbe prova di singolare fiducia e simpatia verso la Società e acquisterebbe un nuovo titolo alla stima dei suoi compatrioti.

Ferite accidentali

Ieri all'Ospitale vennero medicati: Luigi Zaninotto di anni 30, da Pasian di Prato, per ferita lacero-contusa alla regione palmare destra prodotta da causa accidentale. Guarigione in giorni otto salvo complicazioni.

Giuseppina Bianchini d'anni 9 da Udine, per contusione al braccio ed all'arto inferiore sinistro prodotta da causa accidentale e guaribile in giorni cinque salvo complicazioni.

Bravi ragazzi

Antonio Piva di anni 15 da Udine, per ferita lacero contusa al cuoio cappelluto, prodotta da una bastonata datagli da un ragazzo col quale era venuto a diverbio, dovette ricorrere alle cure dell'ospitale. Guaribile in giorni 6 salvo complicazioni.

Arresto

Venne arrestato tal Giuseppe Deotti fu Giacomo d'anni 33, girovago da Udine, perchè deve subire la pena di otto mesi di reclusione per appropriazione indebita.

Teatro Nazionale Cinematografo « Lumière »

Domenica 22 corr. agirà per l'ultima volta il « Cinematrografo Lumière ». Oggi giovedì è l'altimo giorno del-

l'attuale programma. Venerdi e sabato si riprende la Corrida de Toros e ciò per corrispondere al desiderio manifestato da più parti all'impresa. Insieme alla Corrida verranuo presentati i seguenti sei quadri nuovi: Bagno di Diana a Milano -Partenza di Ciclisti - Sfilata di Carabinieri — I piccioni in piazza S. Marco a Venezia — Duello alla pistola e Danza russa (con accompagnamento di orchestra).

Domenica 22 corr. alle 15, 16, 17 e 18 ultime rappresentazioni col programma valevole per oggi.

Oggi, domani e sabato rappresentazioni alle 17.30, 18.30, 19.30 20.30.

Ladreide

La levatrice Maria Cainero di Giovanni maritata Pisini, abitante in Via Grazzano n. 60, mentre erasi assentata da casa per recarsi in piazza, ignoto ladro, entrato nel suo tinello, vi derubò lire 61 in denaro, una catena d'oro uso collana ed una catona d'argento. Nessan indizio sul ladro.

Il noto Pietro Agostini recatosi a dormire all'osteria « Alla Colomba » il giorno 16 corr., rubava un paio di scarpe nuove, una sciarpa di seta ed una spilla d'argento che trovò nell'armadio della stanza della domestica Maria Coren.

Usei quindi dalla porta che dà sulla via del Pozzo, senza esser visto da alcuno.

Lo stesso individuo a danno del calzolaio Antonio Niconi, che riusci ad allontanare dalla casa con un pretesto, rubò un martello, due tenaglie, tre trincetti, un paio suole ed un paio tacchi.

Chi ha perduto

un mazzo di chiavi? Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio di Udine un mazzo

Stabilimente Bacologico DOTT. VITTORE COSTANTINI

di chiavi.

(in Vittorio Veneto) Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co.

de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

CRONACA GIUDIZIARIA IN TRIBUNALE

Omicidio colposo

Pietro Londaro di Artegna, per omicidio colposo, venne condannato alla reclusione per mesi cinque, alla multa di lire 250, nei danni e spese.

Diffamazione

Antonio Comelli fu Francesco e Maria Comelli fu Carlo maritata Brnsani di Nimis, imputati di diffamazione a danno dell'ingegnere dott. Corvetta, sindaco di Nimis, vennero condannati il primo alla reclusione per mesi cinque ed alla multa di lire 250, e la seconda a mesi tre ed alla multa di L. 100, ai danni da liquidarsi in separata sede, alla rifusione delle spese di costituzione di parte civile in lire 120 e nelle spese del processo.

Processo Ferro

bunale è cominciato il processo contro il signor Carlo Ferro, impiegato comunale, imputato di concussione e furto. E' difeso dagli avvocati Levi - Ca-

ratti. Al dibattimento assiste pubblico numeroso.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Monlegnacco co. Stefano: Ronzoni Italico L. 1, Bertolissi avv. Remigio 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Emilia Occioni-Bonaffons: Pico quel discorso. Emilio L. 1.

Offerte fatte alla Società « Reduci a Veterani » in morte di: Marchi Gio. Batta capitano: Tellini

Gio. Batta L. 1. LIBRI E JIORNALI

Pubblicazioni dell' Editore Ulrico Hoepli - Milano.

Atlante Mondiale Hoepli

di G. Roncagli, segretario della Società geografica italiana. - 2ª edizione rifatta, con 80 carte e indice alfabetico di oltre 50,000 nomi L. 8.50. Legato in tutta tela L. 9.50.

L'infaticabile editore milanese, già tanto benemerito per l'impulso dato alla produzione libraria nazionale e per la bontà delle sue pubblicazioni, ha, in questi giorni, pubblicato una seconda edizione, interamente rifatta, del suo Atlante mondiale ormai noto al pubblico italiano, per ricchezza e bellezza di tavole e per ricchissimo indice di nomi geografici che è complemento assai pregevole all'opera, e la rende egualmente adatta allo studio ed alla consultazione. -- Un atlante così composto sta bene nelle mani dello studente che vi trova un'ottima guida allo studio della geografia moderna; negli uffici di commercio ai quali facilita la ricerca dei lucghi, lo studio delle vie di comunicazione, ecc.; nella camera

nel salotto-famiglia presso coloro che seguono con interesse le svolgersi quetidiano dogli avvenimenti d'ogni fatta, nel mondo. E il prezzo, eccezionalmento modesto in rapporto alla ricchezza ed eleganza del libro, lo rende appunto accessibile u tutte le borse, cosi come la sua composizione organica si adatta alle diverse gradazioni della coltura.

Antropologia,

di G. Canestrini. 3ª edizione. — Un

volume di pag. XII-239, L. 1.50. Un Manuale Hoopli giunto alla terza edizione in pochissimo tempo non è cosa anormale, ve n'ha di quelli che contano omai la 15º e la 16º ristampa. Questo di Antropologia, scritto dal-

l'illustre Canestrini, ha in sè dei pregi gran-lissimi; primo fra tutti la concisione e la chiarezza. In poco piu di duecento pagine l'autore ha esposto tutte le scoperte dell'antropologia dalle sue origini fino ai nostri giorni. E non è la storia dell'antropologia, storia arida e nuda che un intelligente naturalista saprebbe fare, ma è alun volumetto infiorato di osservazioni personali preziose e peregrine che dimostrano nell'autore l'altissima competenza della materia e la geniale facoltà espositiva. La storia naturale dell'uomo si svolge dunque dai primordi delle barbarie sino al fiorire della civiltà a la classificazione delle razze ci pare ben definita e circoscritta. Un appunto soltanto noi dobbiamo muovere all'illustro naturalista, avremmo voluto che in certi momenti fosse stato più impersonale riguardo alle teorie scientifiche che si allacciano con quelle della metafisica trascendentale.

Telegrammi

Alla Camera di Vienna

Si parla di chiusura — Fra italiani e tedeschi

Vienna 18. L'odierna seduta della commissione al bilancio venne improvsamente sospesa alle 12.30; si doveva tenere una seduta nel pomeriggio, ma anche questa fu disdetta. Circolano delle voci secondo le quali sarebbe imminentissimo l'aggiornamento della Camera; altri ritengono che la Camera sara chiusa addirittura.

La Neue Freie Presse scrive: «Si asserma che i deputati italiani hanno l'intenzione di assecondare la tattica della ostruzione tedesca; anzi nella Questa mattina presso il nostro Tri- conferenza che il club italiano terrà oggi ventilerà precisamente la questione della linea di condotta che esso dovrà seguire da quindi innanzi. »

Il club italiano tenne oggi una seduta per discutere sulla situazione parlamentare e per decidere sul contegno da osservarsi verso il Governo e verso clubs dell'opposizione.

il discerso di Wolf contro la Casa imperiale

Vienna 18. — In un'adunanza pubblica, tenutasi ieri, Wolf ha tenuto un violentissimo discorso contro l'imperatore e la Casa imperiale. I giornali pubblicano soltanto brevi estratti di

Inondazioni in Germania

Vienna, 18. — Comunicano da Colonia: Nei distretti sull'Alto Reno e specialmente in quelli del Baden le piene hanno causato considerevoli danni. Un impiegato perl nelle onde.

La maggior parte delle strade maestre e molti argini ferroviari furono distrutti. Nelle vicinanze di Magonza un trono di materiale precipitò nel porto. Il personale riusci a salvarsi. In tutto il bacino del Reno l'acqua sale continuamente.

I giornali hanno da Amburgo che l'Elba è straripato. Il porto, molte vie e numerosc cantine sono inondate.

Lo scoppio di una caldaia Un morto e un ferito

Rovigno 17 - Stamane alle 4, nel molino Calò, scoppiava una lamiera interna della caldaia. L'acqua bollente usci con violenza investendo il molinaio Gregorio Fiorin, che rimase morto sul colpo, e il fuochista Mateo Barcaricchio che riportò orribili scottature, percui versa in pericolo di vita.

Ciò che avrebbe scoperto la Cassazione

Bruxelles, 17. — Il Soir assicura che la Corte di Cassazione n Parigi scoperse ben diciassette falsi di Henry, ed ha le prove documentate del tradidimento d'alti personaggi, di cui Esteda studio di qualsiasi persona colta; hazy era il semplice intermediario.

Bollettino di Borsa

Udine, 19 gennalo 1800

to British From		
	lB gen p	lo gon.
Rondita		
ital. 5% contanti ex conpone	00.80	1
 fine mose 	SO.DE	
doita 4 1/4 » ex	109.	
Obbligazioni Asso Eccls. 5%	99.75	99
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	334	334
ltaliana ex 3 %	318	318
Fondiaria d'Italia 4%	5"N	
> > 41/9	519	
Banco Napoli 5 %	4F-0	
Ferrovia Udino-Pontebba	495	
Fond Cassa Risp Milano 5 %	522.	520.—
Fond Cassa Risp Milano 5 % Prestito Provincia di Udme	602	102
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	1020	1014
> dl Udine		140
 Popolare Friulana 		140
Cooperative Udinese		35.—
Cotonificio Udinese		1375
➤ Veneto		200, -
Società Tramvia di Udine		75.—
F ferrovia Meridionali ex	7.7	741
Moditterrance ex	556	558,
	000	1000
Cambi e Vulute Francia sheque	108.10	108 05
Germania sheque	133 10	11
Londra	27.26	
Austria-Banconote	2.25 25	41
Corone in oro	1.12.	112-
Napoleoni	21.60	
Ultimi dispacci	~2,00	1
Chiusura Parigi	92.60	92 95
American to the sign of		

il Cambio dei certificati di pagamento dei davi doganali è fissato per oggi 19 gennaio 108.05

La BANCA DI UDINE, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Corso di computisteria

Il professor Civran, insegnante presso la r. Scuola tecnica, terrà un corso serale di computisteria. Le inscrizioni si ricevono presso la r. Scuola tecnica.

D'affittare

N. 5 appartamenti civili con corte, orto, tettoie e acqua. Via Sottomonte N. 15-19, case rimesse a nuovo.

Rivolgersi N. 3 Piazza Vittorio Emanuele.

Antica Stalla del Portone

Giovanni Pravisani, detto Magnas, previene questo rispettabile pubblico della Città e Provincia di avere preso in affitto l'Antico Stallo del Portone in via Lovaria N. 4, ove attiverà il noleggio cavalli con bellissimi rotabili a prezzi convenienti.

Vini delle premiate cantine del conti Corinaldi

Vendita all'ingresso ed a prezzi convenienti, presso il rappresentante Giuseppe Fabris, Udine Via Cavour N.34

Vino superiore stravecchio Una bottiglia Terralba bianco L. 1.75 Una bottiglia Lispida nero

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in quarta pagina

E vicinissima la prescrizione

and all 879 650 Titoli dei varii Prestiti a Premi estratti a turto oggi per Sattanta milioni quattrocentosettantacinquemilactlocento-

trenta lire di vincite in danare coninnte le quali appena trascorso il tempo utile sarà impossibile riscuoterie, come resteranno nulli i ricersi del vincitori ritardatari.

La legge di Preserizione è brevocabile e colpiace tutil I Prestitt a Premi come qualunque sitro valore sortagglabile.

Chlonque voglia ottenere con sollecitudine una verifica esatte, coscionziosa del propri titoli dove abbonntsi al Pircolo Corriere, rivista finanziaria settimanale, Bollottino ufilciale di tutte le carrazioni ita-Hane, Il solo che possegga i prontuari uffi tali di tutte le passate estrazioni,

L'abbonamento per tutto fi 1899 costa lire 3 franco in tutto il Regno a colonie.

Gli abbonail oltre il diritto a tutti i numeri del giornale e supplementi e alla verifica gratuita di qualunque quantià di titoli soggetti a estrazione possono vinente lire 10000 in contanti. In 4 pagina pubblichiamo il programma dettagliato.

Toso Odoardo

Chirnrgo-Dentista Meccanico Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8

Univo Gabinetto d'Iglene per le malattie

della BOCCA e dei DENTI DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Almanacco

simbolico profumato per il 1809 trovasi in vendita a cent. 50 la copia presso l'ufficio annunzi del nostro gior-

Krapfen

Nell'offelleria Dorta e Co., in Mercatovecchio si trovano ogni giorno Krapfen caldi.

Emporio cappelli FRANCESCO D'AGOSTINO

Udine Via Cavour 8 - Cervignano (Austria)

Presso i suddetti negozi si trovano dei cappelli economici d'ultima novità da L. 0,80 a L. 3,90 qualità buone a di gran durata.

Specialità Cappelli duri delle case Dean v C. Lowlon - R. W. Palmer e C. London - G. Rose e C. London ecc. ecc.

Deposito speciale cappelli Valenza Bisesti e C. d'Intra Iª casa italiana. Grande assortimento Berrette e cap-

pelli flessibili e catramati delle migliori e più conosciute Case italiane ed estere. Non si teme la concorrenza pei prezzi e buone qualità.

ARTURO LUNAZZI - UDINE Grande assortimento

VINI E LIQUORI

Esteri e Nazionali

Via Savorgnana N. 5

Via Palladio N. 2

» Posta » 5



BOTTIGLIERIA al Vermouth Gancia

Via Cavour N. 11

Magazzino fuori dazio Subbuible Aquileja

Specialità della Ditta

cordiale potente, tonico corroborante digestivo

PREMIATO

con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897 con Diploma d'enere e Croce d'oro all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897

con Medaglia d'oro di lo grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898

con Medaglia di bronzo all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898 con II Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Digione 1898,

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l'una



UN PREMIO

LIRE DIECIMILA

IN CONTANTI SENZA ALCUNA

OFFRE GRATUITAMENTE

IL PICCOLO CORRIERE Bivista Finanziaria Settimanale Bollettino Ufficiale di tutto le Estrazioni Italiane

Che si pubblica da 17 anni in Geneva - Via Carlo Felice N. 10 coi t'p' della propria Tipografia 🗟

Gennaio 1899 pagheranno lim teo magne d'athèmic i vecchi e unovi amici che entre Gennaio 1899 pagheranno lire tre, prezzo d'abbonamento al giornale per un auno. Il premio consiste effettivamente in dieci buoni biglietti di banca da liro Mille cadauno e verrà pagato al vincitore, o diviso fra i vincitori, dalla Banca Fratelli Casareto di F.sco, Via Carlo Felice N. 10, Genova.

Un metodo speciale, nuovo e semplicissimo, venno ideato, per assegnare il premio di lire Diecimila. Non si farà estrazione apposita, ne riferimento ad altra estrazione qualsiasi. e però sarà molto facile vincere, perchè ciò non dipenderà dalla sorte, ma unicamente dall'intuiziono dell'abbonato.

IL PICCOLO CORRERE

E un giornaletto indispensabile a quei possessori di obbligazioni di prestiti a premio o di altri titoli soggetti n estrazione che vogliono colla scorta dei listini ufficiali verificare prontamente e esattamente i loro tituli per evitare il pericolo di trascurare l'esazione di vincite che possono essere molto importanti, le quali quando non vengano esatte in tempo debito cadono in prescrizione e diventano irremissibilmente perdute.

E' inoltre una guida onesta e coscienziosa per tutti coloro che desiderano impiegare vantaggiosamente e cantamente i propri risparmi, sia per ricavarne un reddito fisso, sia per lasciare acerta una porta alla fortuna.

L'immensa diffusione permette all'Amministratore di offrire gratuitamente un Premio di straordinaria importanza — Diecimila lire in contanti — e di accordare inoltre a tutti indistintamente gli abbonati i diritti seguenti:

1. Verifica gratuita in tutte le passate estrazioni di qualunque quantità di obbligazioni soggette a sorteggio.

2. Abbonamento a qualunque giornale e pubblicazione Italiana, senza rimborso delle spese postali e senza pagamento di alcuna provvigione.

8. Riscossione anticipata a speciali condizioni di favore delle cedole d'interesse e dei premi e rimborsi spettanti a titoli garantiti dallo Stato e ad altri di non dabbia solvibilità. 4. Compera e vendita di valori quotati o no alla Borsa senza corrispondere alcuna provvigione.

5. Informazioni gratulte riflettenti titoli per impiego di danaro o per tentar la fortuna. 6. Calendario in Cromolitografia per il 1899, gratis e franco in tutto il Regno.

Col 30 Gennaio corrente

varrà chiuso l'abbonamento col diritto di concerso al premio di lire Diecimila e subito dopo verrà pubblicata l'esatta spiegazione del metodo ideato per l'assegnamento di detto premio a verrà pure stabilito il termine per il concorso che non potrà essere oltre al mese di Febbraio 1899.

Le lire Diccimila verranno subito dopo pagate in contanti senza alcuna ritenuta.

Gli abbonamenti si ricevono in Genova presso l'Ufficio Centrate di Pubblicità annesso alla Banca F.lli Casareto di F.sco, Via Carlo Felice N. 10. - Nelle altre città presso gli Uffici

E' da saggio tentar la fortuna quando si può farlo senza rischio e senza spesa alcuna.

La Filantropica

200 00 . 1 Mail

Compagnia d'assicuraz, per il rischio malattie SOCIETA ANONIMA PER AZIONI Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicara in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire una a lire dieci.

Direttore Generale: Avv. Pietro Smiderle

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. Loschi Ugo, via della Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, propo-

NOVITA

Almanacco Simbolico PROFUMATO

Cent. 50 alla copia Unico deposito in Udine presso. l'ufficio annunzi del nostro giornalo



I gaiti

piangono sinseramente a son ridetti in vac sato miseranlo per o ass fol

TORD-TRIPE

the weide rap dement. tutti i sorci. La quilità n'à importante le quasto ritrovato si à

one's an 's non per out gi stossi getti, s gailing, and, ecc. possono mangiarlo senza soffrire non muciono che i

saret.

Uniso deposito per entta la Provincia di Ulinan, l'Ufficio annunzi del a ste. Giornala



Solamente la

Preparata da ZEMPT PRERES Impedisce la calvizia, conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua à composta di soli vogotali, essenzialmente topich, Non solo fortifica i capelli, li fa crescera a li conserva prosperi e sun ma quanda previend e ferma la cadota, distruggo la ferfora, dando contemporamente forza al capelli Questo prodetto non va confuso con altri che si unercinno, i quali spesso per la natura delle sonta per di cto si compongono, danneggiano i capelli, caustandono la scolorazione e la caduta. A ttestate Signor Zempt,

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vestro negozio um battadia di Lotion Pergyaenne per i misi capelli che cadovano o come ho consecuto con pincere la virta di detta Lotione, la quale non solo ha impedito ni capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pella che con altre preparazioni nun ho off pate e second desider : partare in America questo vostro proparate per il momento speditemene 12 bottighe a Liverno nel Broate: Arturo Brawtere Diverse centinaia, di attestati che conserviamo, sono la prova più evidento dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRERES

Profumieri Chimici Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e meda-glia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e l'armacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli 🤝 34 Via Calabritto-Napoli Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia Per spedizione in provincia centesimi 80 in pit.

Si ven la presso tuiti i principali profumieri, a farmaciati. - In Verona Emporio specialità Giorga's Arena Stradone Sin Fermo N. 28 - E. Miffel e C. Via Nuova I astricata 6 - Carlo Tartini farm. 2 Piazza Erbe - Marastini, 26 Via Nuova. - In Vicenza Migarotto Fante, Via S a Paolo. - Marconi Caetano parr. prof. 2171 C. P. Umberto. - In Brescia Bottani Vitterio - In Mantova Croci Aris ide, arr. 14 Via. Magistrato. - In Moduna Muzzotti Via Emilia Del Re Via Scimia, 8 - Mignoni G. Via Emilia. - Rovigo A M netti rogiziante Piazza Vittorio Ema-us'e -- Venezia Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercorle -- Zampironi San Moise. - In Udine presso F. Minis ni in 'ondo Mercatovicch'o.

Le Maglierie igieniche HERION

Congresso Medico in Roma (aprile, 1894)

La TREBUNA. N. 101 dell'11 aprile scrive: All'Esposizione d'Igiene. - Fra taute mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antirenmatici, l'Hêrion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo enso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HERION - Venezia

spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un bigliatto di visita con esatto indirizzo.

Unico deposito per Udine e Provincia

presso il sig. CANDIDO BRUNI Via Mercatovecchio Udine.

ANEMIA PILLOLA

Le nostre pillole sono SOLUBILISSIME CLOBOSI GONS GUANO LA e per guarentigia della provenienza si vendono solo de l'in boccette di 100 e 200, e mai come il michore en siuse, ed inoltre Prezzo L. 2 piu economico dell'inventore è inciso

Società Editrice Sonzogno, Milano, via Pasquirolo, 14

Nuovi elegantissimi volumi legati in tela, stampati su carta di lusso. Importantissima pubblicazione al massimo buon mercato possibile, che ha lo scopo di insegnare praticamente a vivere e lacorare.

Sono stati pubblicati i seguenti volumi che si spediscono fran-

1. MANUALE PRATICO DI FOTOGRAFIA del prof. L. Gioppi. - 2.º ediz. ricenmento ill. L. 1 -2. STRUMENTI E STRUMENTAZIONE del pro-

fessore A. Galli. - 2." edizione illustrata. . . L. I -3. INTORNO AL FOCOLARE. - Mode di condurre la famiglia di Pelicita Morandi. -

4. IL VINO, modo di farlo e di conservarlo del prof. Giovanni Marches . 2. cdizione illustrata I. 1 -5. IL CACCIATORE. Fuelle, reti, panie, ecc.,

di Emilio Girardi, con finissime illustrazioni . L. 1 -6. LA SARTA. — Manuale pratice per il faglio e confezione degli abitic della biancheria, di R. Senta, ilius. L. 1 20 MANUALE DEL VIAGGIATORE DI COM-

MERCIO. Volume utilissimo unche ai negozianti, commercianti ed industriali in genero 1, 1 50 . IL VERNICIATORE. - Manualetto illustrato teorico-pratico utilissimo per tutti di G. Sommaruga I., 1 50 9 PER CHI STUDIA. - Istituzioni di Legislazione

scolastica del prof. Emilio Giuria. 1. 1 50 10. IL LIQUORISTA. — Modo pratico per tutti di fare i liquori, del dottor Marco Erigerio L. 1 50 II. I FIORI IN INVERNO, II G. Marchese u A.

1. MANUALE DELL'UOMO INDUSTRIO. O ossia raccolta degli ultimi ritrovati dell Scienza Chi-

mica applicabili alle diverse industrie L. 2 -13. MANUALETTO DI ELETTRICITÀ del. l'ing. Luigi De Andreis. - 2." ristampa.

14. MANUALETTO PRATICO DI PITTURA del prof. L. Vismara 18. LA OUCINA IN FAMIGLIA, utile a tutti 16. IL LATTE del dottor Marco Frigerio

Inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla Società Edi-trice Sonzogno, Milano, via Pasquirolo, 11, in realita anche presso i principali librai del Regno.

Gerone italiano

Il vero cerone Begnini per tingere Barba e carelli

Unico d posito in Udine e provincia presso l'Ufficio annu zi del nostro Giornale a cent. SO l'uno.

Pallidezza

A. SCIORELLI

Parigi

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898 (Madaglia d'argento dorato dal Ministero d'Industria e Commarcio)

ultime novità - Costruzione e curata e solidissima Riparazioni e rimode nature - Pezzi di ricambio Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc. Michelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco



Via Gorphi